



# Arciconfraternita del Santo

Anno LXXIV, n.24/LDA Priore; Marzo - Aprile 2007

## 33° PREMIO SANT'ANTONIO DI PADOVA IN MEMORIA DI "ANDREA ALFANO D'ANDREA"

### I VINCITORI

Il Consiglio Direttivo nella propria adunanza del 21 aprile 2007, sotto la presidenza del Moderatore il M. Rev. P. Enzo Paolo Maria Poiana, o.f.m.conv., ha proclamato i risultati della Sezione Vangelo del 33° Premio.

**Partecipanti:** 1785, dei quali 810 delle Scuole Primarie, 836 delle Scuole Secondarie di I Grado, 139 delle Scuole Secondarie di II Grado; *Province interessate:* 34; *Istituzioni Scolastiche partecipanti:* 78.

#### ORDINE SCUOLE PRIMARIE

**Primo classificato assoluto**

**Marco MENEGUZZO**

Classe IV B della Scuola Primaria Parificata Paritaria "S. Dorotea" di Thiene (Vicenza).

**Secondi classificati a pari merito**

**Manuel PALUMBO**

Classe I della Scuola Primaria Statale "Don S. Guadagno" di Mercato San Severino (SA).

**Sara BELLANDO**

Classe V della Scuola Primaria Paritaria "Don Daste" di Genova.

**Caterina LAMAGNA**

Classe V della Scuola Primaria "Opera Mons. Liviero" di Padova.

**Premio Speciale del Rettore**

**Federico ALBANI**

Classe V della Scuola Primaria Paritaria "Don Daste" di Genova.

#### ORDINE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

**Primo classificato assoluto**

**Valentina SERANTONI**

Classe II C della Scuola Secondaria di I Grado Statale "G. I. Ascoli" di Gorizia.



Immagine di S. Antonio di Padova nel Presbiterio della Basilica del Santo

**Secondi classificati a pari merito**

**Marialaura CANEVARI**

Classe III dell'Istituto "Antonio Maria Gianelli" di Chiavari (Genova).

**Sabato D'AMORE**

Classe III B della Scuola Secondaria di I Grado Ist. Compr. Stat. "Giovanni XXIII" di Montefalcone (AV).

**Martina NUZZOLO**

Classe III A "Istituto Comprensivo Statale Pietradefusi" di Dentecane (Avellino).

**Valerio VALERIO**

Classe III dell'Istituto "Beata Vergine del Carmine" di Chieti.

#### ORDINE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

**Primo classificato assoluto**

**Lorena SPAMPINATO**

Classe IV del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Catania, residente a Belpasso (CT).

**Secondi classificati a pari merito**

**Anna Maria BELFIORE**

Classe V del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Catania, residente a Misterbianco (CT).

**Maria LE CAUSE**

Classe V dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Ali Terme (ME), residente a Scaletta Zanclea (ME).

**Carla SCHINTU**

Classe I del Liceo Linguistico Europeo "Maria Immacolata" di Nuoro.

**Luca ZONETTI**

Classe III del Liceo "Piccole Ancelle del Sacro Cuore" di Roma.

Notiziario mensile dell'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova

Sede: Piazza del Santo, 11 - 35123 PADOVA - Tel. e fax 049-8755235 - E- mail: segreteria@arciconfraternitasantantonio.org

Sito web: <http://www.arciconfraternitasantantonio.org>

C.C.P. n. 60584075 intestato ad Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova P.zza del Santo, 11 - 35123 Padova

Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2 DCB - PADOVA

## BENEFATTORI

*Il Consiglio Direttivo esprime a tutti i benefattori riconoscenza per le generose offerte giunteci.*

*La devozione, che ha ispirato tanta comprensione e generosità, meriti loro la benevolenza particolare del nostro Santo.*

Giorgio Pieretto di **Alberese Grosseto**, Sara Riccadonna (*pro Premio Sant'Antonio*) di **Bleggio Superiore** (TN), Vincenzo Lionello di **Cadoneghe**, Lucia Lecis Cardia di **Cagliari**, Antonietta Molinari di **Casciago** (VA), Don Luigi Bianchi di **Gera Lario** (Como), Aldo Giordano di **Guglionesi**, Angela (Gina) Basso di **Marostica** (VI), Renzo Scilipoti di **Messina**, Isabella Solarino di **Milano**, Antonio Rappucci di **Napoli**, Augusta Beghetto, Luisa Braida Bello, Norma Vianello, Anna Rosa Vercellesi Celsi, Zita Zago, Lina Bortoletto, Maria Pia Di Blasi Olivieri, Enrico e Giovanna Cassin, Rosa Milone Cassin, Edda Biasetto Pietra, Antonio Rossetto, Lucia Scarton Rossetto, Dott. C.te Lorenzo Giustiniani, Rossella Ponchia, Ines De Marco e Carmela Arban di **Padova**, Silvana Lopes di **Palermo**, Lucia Corsaro e Carmela Zappalà di **Paternò** (CT), Antonina Lo Cicero Cordillo di **Pordenone**, Confraternita di Sant'Antonio di Padova di **Pratola Peligna** (AQ), Lucia Mariani di **Roma**, Gaetano Prati di **Sandra** (VR), Ernesto Carraro di **Santa Maria di Sala** (VE), Claudia Colombo di **Sesto Calende**, Bruno Badii di **Sinalunga** (SI), Alessandro Veronese di **Solesino**, Nicola Attolino e Celso Carlo Zacchei di **Taranto**, Jole Bartoletti di **Terni**, Santina Masofro di **Torino**, Maria Bruna Mattarollo di **Treviso**, Dario Forcheri di **Vendone**.

## NUOVI ASCRITTI

Il P. Rettore unitamente al Consiglio Direttivo rivolge un fraterno benvenuto ai nuovi iscritti:

- **Marco Meneguzzo**, di Malo (VI),
- **Valentina Serantoni**, di Gorizia,
- **Lorena Spampinato**, di Belpasso (CT).

## SANTE MESSE DI SUFFRAGIO

Il P. Cappellano ha celebrato Sante Messe di suffragio per:

- il Confratello **Antonio Furno** di Padova, iscritto dal 29 luglio 2004, tornato alla Casa del Padre il 30 ott 2005;
- il marito della Consorella Elisa Degano di Bologna, tornato alla Casa del Padre l'1 mar 2006;
- per volontà della Consorella Antonietta Molinari,
- per la defunta **Maria Rocchia**, per volontà del Condominio "Belvedere" di Solaro (MI),
- il Confratello **Lino Pedrona**, di Mamiano (PR), iscritto dal 17 giu 1993 la notizia della cui scomparsa ci è giunta nell'apr 2007.

*Coloro che lo desiderassero potranno chiedere al nostro Cappellano di celebrare una S. Messa di suffragio per i propri cari defunti. Per accordi potrete contattare la segreteria.*

## 33° PREMIO S. ANTONIO DI PADOVA INVITO ALLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

**"Gesù di Nazareth: un amico?"**

La Cerimonia di Premiazione avrà luogo in forma solenne la Domenica di Pentecoste - 27 maggio 2007 presso la Pontificia Basilica del Santo, con il seguente programma:

- ore 11:00 Santa Messa Solenne in Basilica,
- ore 12:15 consegna dei Premi nella Sala dello Studio Teologico per Laici.

Tutti gli iscritti ed i benefattori sono invitati a prendere parte alla Cerimonia ritrovandosi alle ore 10:15 presso la Scoletta del Santo per vestire mantelli e medaglioni.

## ISCRIVERSI ALL'ARCICONFRATERNITA

Quota per l'anno 2007 € 15,00.

Chi desiderasse iscriversi per la prima volta è tenuto al pagamento della *quota di prima ascrizione* di € 25,00 oltre alla quota annuale. Dall'anno successivo sarà tenuto esclusivamente al pagamento della quota annuale.

*Gli aspiranti iscritti dovranno inviare apposita domanda scritta contenente un breve ma esauriente curriculum vitae, un nulla osta del proprio Parroco, oltre ai recapiti postali e telefonici. La domanda verrà vagliata dal Moderatore e quindi sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo.*

Raccomandiamo a tutti gli iscritti di voler provvedere tempestivamente al saldo della quota annuale, necessaria per sostenere le spese crescenti di produzione ed invio del notiziario e delle altre comunicazioni.

## IL MEDAGLIONE ANTONIANO



Ogni pezzo ha le dimensioni di 12 cm di altezza e di 8,5 centimetri di larghezza, per un peso di circa 25 grammi di argento al titolo 925/1000. Un bel pezzo storico e prezioso.

I medaglioni vanno indossati al collo con cordoniera rossa come vedete nelle foto o possono essere cuciti sulle mozzette delle Confraternite.

Il medaglione rappresenta S. Antonio con il libro ed i gigli. L'immagine è la fedele riproduzione dell'antico medaglione priorale in avorio. Ogni Consorella ed ogni Confratello dovrebbe possedere il prezioso medaglione, quale segno tangibile dell'appartenenza alla Venerabile Arciconfraternita del Santo.

❖ Il costo per l'acquisto del medaglione con cordoniera è di € 50,00 più € 5,00 per le spese di imballo e spedizione postale.

❖ Il costo del solo medaglione senza cordoniera è di € 40,00, più € 5,00 per le spese di imballo e spedizione postale.

Per l'acquisto potrete versare la somma relativa sul c.c.p. indicando esplicitamente la causale: "acquisto medaglione".

Chi lo desiderasse potrà acquistare il medaglione direttamente presso la sede dell'Arciconfraternita del Santo, ogni prima domenica del mese, durante la catechesi del Cappellano, senza il costo delle spese di imballo e spedizione.

## CENTENARIO DELLA NASCITA DEL SERVO DI DIO P. PLACIDO CORTESE

Padre Placido, nacque nell'Isola di Cherso in Istria il 7 marzo 1907, e quando fu rapito era Direttore de "Il Messaggero di Sant'Antonio".

Sul finire della seconda guerra mondiale il suo confessionale, in Basilica, era divenuto luogo di incontri clandestini nei quali si stabilivano strategie per salvare persone destinate alla deportazione e alla morte sicura. Intorno a Lui si era creata una rete di volontari che, come lui, mettevano a repentaglio le proprie vite per la stessa causa.

P. Placido fu tradito e rapito dai nazisti. Concluse la sua



Busto di P. Placido Cortese nel Chiostro della Magnolia, affianco al negozio de Il Messaggero di S. Antonio.

esistenza a 37 anni torturato e ucciso nel bunker di piazza Oberdan a Trieste e il suo corpo fu passato per il camino della Risiera di San Saba (unico campo di sterminio sul territorio italiano). Il Servo di Dio fino alla fine, seppur barbaramente torturato seppe mantenere il silenzio per tutelare la sicurezza dei confratelli e degli amici; persino la sua preghiera, intrecciando le mani spaccate dalla tortura, fu silenziosa.

Per ricordare il centenario della nascita domenica 4 marzo il Ministro della Provincia Patavina dei Frati Minori Conventuali il M. Rev. P. Marco Tasca ha presieduto una S. Messa, alla quale ha preso parte ufficialmente una delegazione dell'Arciconfraternita con l'abito di rito.

Chi volesse approfondire la conoscenza di P. Cortese potrà leggere il recente volume "Padre Placido Cortese. Il coraggio del silenzio", con l'allegato CD-Rom documentario, di Paolo Da Mosso con disegni di Vico Calabrò - Ed. Messaggero.

## CONFRATERNITE PATAVINE SOPPRESSE SCUOLA DELLA CARITÀ

In epoca tardo medioevale e rinascimentale, fino alle soppressioni napoleoniche, numerose e fiorenti erano in Padova le Confraternite le cui sedi erano denominate Scuole.

Tra queste la Scuola della Carità fu fondata agli inizi del quattrocento per volere di Baldo de' Bonafari e della consorte Sibilla de Cetto allo scopo di amministrare i lasciti destinati al soccorso dei poveri, di fornire la dote alle fanciulle da marito e di altre opere di bene.

La costruzione della Sede, di fronte alla chiesa di san Francesco, risale alla seconda metà del Quattrocento e già un secolo più tardi, cresciute le esigenze della confraternita, si procedette a un radicale restauro dell'edificio che tra gli altri interventi, vide l'apertura di nuove finestre, la costruzione dello splendido soffitto a cassettoni, che ancora oggi si ammira nella sua pressoché totale stesura originaria e la decorazione delle pareti con un nuovo ciclo di affreschi dedicato alle storie della Vergine. Quest'ultimo ciclo di 12 quadri fu realizzato dal pittore padovano Dario Varotari nel 1579 e andò a sovrapporsi a quello già esistente di cui restano visibili, nel 13° quadro, i ritratti dei coniugi munifici Baldo e Sibilla. Si tratta di affreschi che rappresentano un prezioso spaccato della pittura cinquecentesca padovana, giunto sino a noi quasi completamente leggibile.

Con il 1797 la confraternita venne soppressa per decreto del governo francese e l'immobile, con tutti i beni, passò all'Ospedale di San Francesco. Due anni dopo la Scuola venne ripristinata dal governo austriaco per essere quindi, dopo alterne vicende, definitivamente soppressa col ritorno dei francesi nel 1806. Dopo questa data, l'immobile divenne proprietà dell'amministrazione ospedaliera che, dopo pochi anni, nel 1810, cedette la sala e gli ammezzati al Convento dei frati di San Francesco e alla parrocchia allora appena istituita.

La Scuola ancora esistente è attualmente oggetto di un intervento di restauro integrale finanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

---

Prossimamente conosceremo  
**la Pia Unione Sant'Antonio di Padova  
di Bitetto (Bari)**  
**Diocesi di Bari-Bitonto**

---

## BREVE DI SANT'ANTONIO

*Ecce Crucem Domini!  
Fugite partes adversae!  
Vicit Leo de tribu Juda,  
Radix David! Alleluia!*

Ecco la Croce del Signore!  
Fuggite forze nemiche!  
Ha vinto il Leone di Giuda,  
Alleluia!

## BEATO ZEFFIRINO GIMÉNEZ

Durante le nostre ricerche per la beatificazione del gitano Zeffirino Giménez (1861-1936), un anziano sacerdote di Barbastro, la città del Martire, in Spagna, ci ha raccontato questa sua esperienza: *“I Padri Cappuccini vollero far rivivere il Terz’Ordine Franciscano nella parrocchia di San Francesco d’Assisi a Barbastro. Invitarono anche noi ragazzi e giovani del seminario diocesano e alcuni tra noi accettarono: anch’io volli iscrivermi. Si celebrò una solenne funzione religiosa; ci fu imposto il cordone di San Francesco e lo scapolare: le insegne del Terz’Ordine. Ciò che più colpì la mia fantasia di ragazzo fu il vedere Pelé in qualità di portabandiera dei terziari. L’uomo portava lui pure lo scapolare al petto e teneva alta con le sue mani la bandiera. Non sapevo quale fosse il suo vero nome. Però sapevamo tutti che era un gitano e conoscevamo il suo soprannome”*.

Il P. Luis Longas, storico cappuccino del convento di Saragozza, è riuscito a precisare la notizia risalendo al mensile *El Terciario Franciscano* (maggio 1926) che veniva stampato a Pamplona:

“Il 28 marzo è stato costituito canonicamente il Terz’Ordine Franciscano di Penitenza nella parrocchia di S. Francesco d’Assisi”. Era la Domenica delle Palme e si erano iscritti 156 fedeli. Il vescovo si era già fatto terziario all’inizio del mese. Lo stesso foglio riporta i nomi della giunta che dirigeva il numeroso gruppo e tra i dieci “discretos” (diremmo: consiglieri) del settore maschile troviamo Cefirino Jiménez. In quell’anno cadeva il centenario della morte di San Francesco e si fecero delle celebrazioni particolari. Certamente il gitano partecipò al lavoro di preparazione e, poi, alle funzioni religiose straordinarie.

Zeffirino talvolta metteva lo scapolare alle nipotine, la Marya e la Teliné. Voleva forse passare alle bambine in modo visibile la devozione che lui aveva per San Francesco.

Ma chi era questo Terziario Franciscano più unico che raro?

Era un vero Gitano, Zingaro. Nacque su una strada di Catalogna (Spagna). Da piccolo ha sofferto la fame. Andava a chiedere l’elemosina, a raccogliere e vendere lumache. Rimase sempre analfabeta. A 18 anni sposò la gitana Teresa alla maniera dei girovagli. Non ebbe figli. Adottò la nipotina Pepita, che allevò con tanto amore. Divenne esperto commerciante di mule e cavalli, con un debole per quelli da corsa. Dopo una vita nomade e seminomade, verso il 1900, si fermò a Barbastro, nel “Rione dei Gitani”. Si fece stimare da tutti. Aveva amici tra le persona importanti in città. Lo chiamavano il “Sindaco dei gitani”, il “pacificatore”. Era un vero Cristiano. Nel 1912, dopo trentadue anni di matrimonio gitano, volle sposarsi con il rito cattolico. Cominciò a pregare di più e a partecipare alla vita religiosa, nelle associazioni cittadine: la “San Vincenzo”, i “Giovedì Eucaristici”, l’“Adorazione Notturna”, i **“Terziari Francescani”**. Aiutava i poveri, visitava i vecchi al ricovero e i malati all’ospedale. Insegnava ai piccoli a rispettare

la natura e parlava loro di Gesù. Per circa vent’anni, prima della morte, andava a Messa tutti i giorni ricevendo la Comunione. Aveva una grande devozione alla Vergine Maria: recitava il rosario tutti i giorni, più volte, anche per strada. Rimasto vedovo per 14 anni, ogni sera lo pregava per la moglie.

Era un vero Martire: *“Martire del Rosario”*. Nel luglio del 1936 scoppiò la Guerra Civile in Spagna. In tre anni furono uccisi 6783 preti (13 vescovi), frati, suore e molti cattolici praticanti. Tra questi anche Zeffirino. Sabato 25 luglio egli difese un prete maltrattato sulla via. Venne arrestato e perquisito: gli trovarono in tasca la corona che portava sempre con sé. Nei 15 giorni di carcere continuò con



Milano: olio su tela (1,40x2,50) di Fra Damaso Bianchi, cappuccino

quella preghiera. Un anarchico influente, che lo stimava, gli offrì la libertà in cambio della corona. Il Pelé ringraziò, ma non accettò. Nelle prime ore del 9 agosto, insieme al Vescovo Florentino e altri 11 compagni venne fucilato nel cimitero. Morì gridando: “Viva Cristo Re”, con il Rosario nella mano. Zeffirino fu proclamato Beato da Papa Giovanni Paolo II il 4 maggio 1997.

*In occasione del X anniversario della beatificazione, un’artista milanese “terziaria” ha realizzato una statua del Pelé al naturale, da collocare accanto alla chiesa di San Francesco a Barbastro. Chi volesse sostenere economicamente l’iniziativa potrà scrivere a P. Luigi Peraboni Via Commenda, 5 - 20122 Milano.*

## DOMENICA DELLE PALME 2007

La prima domenica di Aprile – *Domenica delle Palme*, la tradizionale distribuzione del Pane Benedetto di Sant'Antonio è stata sostituita dalla distribuzione dell'Ulivo Benedetto. Ecco le immagini:



Consorelle e Confratelli con abito di rito e medaglione antoniano all'entrata della Scoletta del Santo, sede secolare dell'Arciconfraternita del Santo.



I pellegrini si avvicinano per ritirare l'ulivo benedetto accompagnato da un "santino" di S. Antonio.

**CONFRATERNITE: ATTUALITÀ DI UNA STORICA  
ESPERIENZA DI SPIRITUALITÀ E CARITÀ  
adattato da un articolo di Luigi Crivella  
Servizio Informazione Religiosa n. 4/2006**

Nel cammino preparatorio verso il Convegno ecclesiale decennale di Verona (svoltosi ad ottobre 2006), le Confraternite ed i Sodalizi cattolici entrano a pieno titolo come "realtà ecclesiali strutturate e istituzionali ben definite dalla fisionomia dell'apostolato, della fraterna solidarietà, del servizio all'uomo nei bisogni, nei sofferenti, nei diseredati e negli emarginati": lo ha detto Gioacchino Toscano, consigliere della Confederazione nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia,

impegnata nel raccordo tra le oltre 10 mila Confraternite e Sodalizi attivi nel nostro Paese, con oltre un milione e mezzo di aderenti. Tra queste, si annoverano realtà molto diverse: dalle Confraternite vocate al culto di un Santo come quelle titolate al Santo di Padova, a quelle ispirate a particolari atti di devozione come quelle del Santissimo Sacramento, del Rosario, del Pio Culto dei Morti, da quelle particolarmente attive nell'ambito liturgico diffuse soprattutto in Liguria o nel Sud del Paese, alle "Misericordie", queste ultime presenti soprattutto in Toscana ma anche in altre Regioni del Centro (oltre 550 realtà associative con più di 650 mila aderenti, dei quali 150 mila attivi), vocate alla carità e al soccorso di tipo sanitario.

*Qui di seguito, alcuni passaggi della relazione svolta da Toscano al recente simposio del Centro di Orientamento pastorale dedicato al tema della speranza in preparazione al Convegno ecclesiale di Verona.*

### FANTASIA DELLA CARITÀ

La testimonianza comunitaria della carità è la sfida che questo secolo pone ai cristiani e le Confraternite sono per loro natura una formazione allo spirito comunitario, confraternale, per rispondere con efficacia e incisività ai bisogni degli uomini del nostro tempo. Le Confraternite si sono sviluppate inventando a seconda delle epoche i primitivi ospedali, le misericordie, le opere di carità e di beneficenza, date secondo le necessità dei tempi, per rispondere con la fantasia dell'amore cristiano alle povertà sempre nuove.

Le Confraternite, però, si caratterizzano anche per un legame stretto con le tradizioni popolari e religiose, espressioni devozionali di cui ricca è la Chiesa che è in Italia. In questo quadro di riferimento culturale e devozionale, ciò che spicca e colpisce è la coreografia esterna della loro presenza. Da sempre le Confraternite infatti esprimono un profondo attaccamento ai segni e ai costumi: gli abiti confraternali, espressione dell'umiltà anonima, ma anche i labari e le insegne di cui spesso sono ricche depositarie.

Le tradizioni e la devozione popolare per troppo tempo sono state viste in alcuni ambiti della Chiesa con sospetto, come se si trattasse di inutili vestigia e appendici fastidiose al moderno edificarsi della comunità ecclesiale.

La presenza delle Confraternite, oltre che numericamente rilevante, è anche indice del permanere di una particolare "religiosità popolare" che alcuni trovano "superata". Questa mancanza di considerazione ha trascinato in un unico calderone eventi che esprimono, come le processioni, una ricchezza devozionale ed ecclesiale di antica provenienza storica, confondendole con altre che sono in qualche modo espressioni esagerate ed eccessive per crudezza o per una sensibilità non adatta alla spiritualità contemporanea.

## IL VALORE DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Le tradizioni popolari e religiose si sono rivelate nel momento attuale come un grande patrimonio di spiritualità dal quale attingere per rinvigorire le nostre comunità con un'esperienza che proviene direttamente dalle nostre radici cristiane.

In questa prospettiva si deve oggi guardare al fenomeno delle Confraternite, concretamente impegnate in un cammino pastorale che è riassunto nel loro "Piano pastorale 2006-2008" che ha per titolo, particolarmente significativo, "Confraternite, formazione alla pietà popolare".

## BENEDIZIONE DELLA PRIMA PIETRA

Domenica 22 aprile u.s. si è svolto il devoto pellegrinaggio all'Arca del Santo della Parrocchia di Carbonara di Bari, intitolata a Sant'Antonio di Padova. Il numeroso gruppo di devoti era guidato dal Parroco - Rev. Don Mario Sarno e dal Sig. Angelo Delle Fontane - *Responsabile per le comunicazioni sociali della Parrocchia*.



Benedizione della Pietra in Basilica.

Il Pellegrinaggio è stato occasione per la benedizione in Basilica da parte del Rettore il M. Rev. P. Enzo Poiana, o.f.m.conv. della Prima pietra della erigenda Chiesa parrocchiale.

I pellegrini sono stati accolti da una numerosa delegazione dell'Arciconfraternita, che li ha ospitati nella Sala Priorale della Scoletta del Santo.



I parrocchiani di Carbonara di Bari con i membri dell'Arciconfraternita del Santo sul sagrato della Basilica.

Il Priore Di Ascenzo, nel suo indirizzo di saluto, ha auspicato che anche presso quella realtà parrocchiale possa presto sorgere una Confraternita dedicata a Sant'Antonio, che collabori attivamente nell'azione pastorale.



## L'IMPEGNO DEL FEDELE LAICO

*dal Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace*

E' compito del fedele laico annunciare il Vangelo con un'esemplare testimonianza di vita, radicata in Cristo e vissuta nelle realtà temporali: famiglia; impegno professionale nell'ambito del lavoro, della cultura, della scienza e della ricerca; esercizio delle responsabilità sociali, economiche, politiche. Tutte le realtà umane secolari, personali e sociali, ambienti e situazioni storiche, strutture e istituzioni, sono il luogo proprio del vivere e dell'operare dei cristiani laici. Queste realtà sono destinatarie dell'amore di Dio; l'impegno dei fedeli laici deve corrispondere a questa visione e qualificarsi come espressione della carità evangelica: "l'essere e l'agire nel mondo sono per i fedeli laici una realtà non solo antropologica e sociologica, ma anche e specificamente teologica ed ecclesiale".

## PRIMA DOMENICA DEL MESE DISTRIBUZIONE DEL PANE BENEDETTO

Nello scorso numero del notiziario abbiamo pubblicato le foto della preparazione del Pane. Qui, per gentile concessione dell'Agenzia Candid Camera, pubblichiamo le foto della distribuzione del mese di marzo.

L'iniziativa sarà riproposta tutte le prime domeniche del mese alle ore 13:00 alle porte della Scoletta del Santo, anche durante il periodo estivo.



Anche i più piccoli hanno accolto con gioia questo semplice e familiare segno di fraternità e comunione



I Pellegrini hanno riempito l'Oratorio della Scoletta; anche intere famiglie.



La Consorella Rosa Milone Cassin con il Priore Leonardo Di Ascenzo affianco alla Cesta del Pane.

## IN BREVE

◆ **Matrimoni:** sabato 28 aprile u.s. nella Chiesa parrocchiale di Pianga dedicata a S. Martino Vescovo la Consorella Avv. Irene Manente è convolata a nozze con l'Avv. Lucio Bonfà. Ai novelli sposi il Signore conceda grazia su grazia e riempia il loro focolare domestico del calore dell'Amore sincero, disinteressato e duraturo.

◆ **Consiglio Direttivo:** sabato 21 aprile si è riunito il Consiglio Direttivo, che tra le altre delibere ha fissato per i giorni da venerdì 12 a domenica 14 ottobre pp.vv. un pellegrinaggio ad Assisi ed al Santuario di S. Rita da Cascia. Chi fosse interessato segua i prossimi numeri di questo notiziario e si tenga libero fin d'ora.

◆ **Furti in Oratorio:** purtroppo nell'ultimo anno i furti nell'Oratorio della Scoletta del Santo sono stati più d'uno per l'impossibilità da parte del personale di custodia dipendente della Basilica di assicurare la presenza in pianta stabile di una persona durante tutto l'orario di apertura (7:30-12:30 e 14:30 – 19:00). Temiamo che in futuro si possano verificare gravi atti di dissacrazione. Rivolgiamo pertanto un invito a tutti coloro che abbiano

del tempo a disposizione ad offrirsi per garantire la semplice presenza nell'Oratorio in una mezza giornata fissa a settimana. Il servizio si configurerà naturalmente a puro titolo di volontariato, a norma dello statuto confraternale vigente. Chi fosse disponibile potrà contattare il Priore allo 049/8755235.

◆ **Auguri Pasquali:** ringraziamo e contraccambiamo tutti coloro che hanno inteso inviarci un cordiale e fraterno augurio per una Santa Pasqua: il Ministro della Provincia Patavina dei Frati Minori Conventuali il M. Rev. P. Marco Tasca, i Frati della Basilica, le Confraternite antoniane di Martina Franca (TA), Mottola (TA), Zagarolo (RM), il Comitato Antoniano di Marina di Ginosa (TA), gli amici di Taranto, il Confratello Aldo Giordano di Guglionesi (CB), la Consorella Valentina Munari, il Confratello Leopoldo Saracini.

◆ **Pubblicazioni:** martedì 17 aprile u.s. presso l'Università Lateranense è stato presentato il libro dal titolo *Buoni propositi. I cattolici nella società postmoderna* di Francesco Giorgino con prefazione del Cardinale Paul Poupard edito dalle Edizioni Messaggero Padova.

◆ **Corone del Rosario:** sono state commissionate delle corone del rosario in onice nera (6 mm) con la croce ghiandata colorata propria dell'Arciconfraternita. Chi le desiderasse potrà inviare € 15,00 + € 3,00 (*contributo forfetario di imballo e spedizione*) mediante il C.C.P. indicando come casuale *Nuova Corona del Rosario*.

Il Confratello Antonio Rossetto trasporta la cesta dalla Basilica, ove il Pane è stato benedetto dal Cappellano il Rev. P. Lucio Condolo, o.f.m.conv. all'Oratorio della Scoletta del Santo, per la distribuzione.



◆ **Anniversario dell'Elezione di Papa Benedetto XVI:** Nel pomeriggio di domenica 22 aprile u.s. in Basilica il Delegato Pontificio S.E. Rev.ma Mons. Francesco Gioia, o.f.m.capp. ha presieduto un solenne pontificale al termine del quale è stato intonato il canto del *Te Deum*, in occasione del secondo anniversario dell'elezione papale del Pontefice regnante. Al rito erano presenti molte autorità

cittadine guidata da S.E. il Sig. Prefetto ed i rappresentanti delle diverse realtà ecclesiali vicine alla Basilica. La nostra delegazione, ben rappresentata, con l'abito di rito ed il medaglione antoniano, era guidata dal Priore.

◆ **Visita ad Limina:** il 27 aprile u.s. il Santo Padre ha ricevuto in udienza l'Arcivescovo Antonio Mattiazzo – Vescovo di Padova.

◆ **Visite:** il 26 aprile u.s. il Priore ha accompagnato in una visita storico-artistica della Scoletta del Santo e dell'Oratorio di S. Giorgio un gruppo di sostenitrici della *Fondazione Città della Speranza* grazie alla quale da qualche decennio è attiva a Padova la Clinica di Oncoematologia pediatrica, che già diretta dal Prof. Luigi Zanesco è attualmente guidata dal prof. Modesto Carli.

Il ricavato dell'iniziativa (€ 925) è stato devoluto interamente alla Clinica e un ringraziamento va rivolto all'attivissima e gentilissima Sig.ra Giustina Ruggeri, promotrice ed organizzatrice dell'evento.

◆ **Giornata Vocazionale:**

domenica 29 aprile u.s. nell'Oratorio della Scoletta del Santo i novizi delle Fraternità Francescane maschili e femminili hanno organizzato una giornata di Adorazione Eucaristica per le Vocazioni religiose, che ha preso le mosse dalle Lodi Mattutine e si è conclusa con la preghiera del Vespro. Durante tutta la giornata numerosi pellegrini, con i frati e le suore, si sono potuti soffermare in preghiera inginocchiati di fronte a nostro Signore Gesù Cristo presente nell'Eucaristia.

## LE FESTE ANTONIANE DI GIUGNO

### TREDICINA IN ONORE DEL SANTO – 3 giugno

Ritrovo presso la Scoletta del Santo alle ore 16,30 per l'incontro conclusivo della Catechesi sulle Beatitudini. Prenderemo quindi parte, con mantelli e medaglioni, alla S. Messa in Basilica delle ore 18:00 nei posti riservati. Al termine deporemo la tradizionale *Lampada votiva* sull'Altare dell'Arca del Santo.



Tiziano Vecellio nella Sala Priorale della Scoletta del Santo – Miracolo del Marito Geloso.

Dalle ore 11:00: Distribuzione del Pane Benedetto di S. Antonio alle porte della Scoletta del Santo.

### RIEVOCAZIONE DEL TRANSITO – 12 giugno

*Quartiere Arcella*

Ritrovo presso il Piazzale Azzurri d'Italia alle ore 20:00, per indossare mantelli e medaglioni.

Ci uniremo alla processione, che si concluderà in preghiera nella Chiesa dedicata a Sant'Antonio e che custodisce i resti della *Cella* ove morì il Santo nel 1231.

Per questa manifestazione per un'adeguata organizzazione è necessario che tutti coloro che intendono partecipare né diano preventiva comunicazione al n. 049/8755235.

### FESTA DI S. ANTONIO DI PADOVA - 13 giugno

Ritrovo presso la Scoletta del Santo alle ore 16:00 per vestire mantelli e medaglioni.

Prenderemo parte alla S. Messa in Basilica nei posti riservati.

Al termine ci uniremo alla processione per le vie cittadine (*Piazza del Santo, Via del Santo, Via S. Francesco, Via VIII Febbraio, Via Roma, Via Umberto I, Prato della Valle, Via Beato Luca Belludi, Piazza del Santo*).

A conclusione dei festeggiamenti religiosi ci raduneremo nella Sala Priorale per un ricevimento conviviale in onore di Sant'Antonio nostro Patrono.

Al mattino distribuzione del Pane Benedetto di S. Antonio alle porte della Scoletta del Santo dalle ore 10:00 alle 13:00

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare a questi momenti di pubblica manifestazione della nostra Fede Cattolica Apostolica Romana e della comune devozione a S. Antonio di Padova, protettore della Città di Padova e guida dell'Arciconfraternita.

### REDAZIONE

Direttore Responsabile: Dott. Leonardo Di Ascenzo

Collaboratori: P. Lucio Condolo

Redazione: Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova,  
Pzza del Santo, 11

35123 Padova; Tel. e Fax 049 8755235

segreteria@arciconfraternitasantantonio.org

Registrazione: Trib. PD 2 marzo 1972, n. 472

Proprietario: Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova,  
Pzza del Santo, 11 - 35123 Padova

Stampa: Tipografia Eccografica - Via Milano, 1/a  
35020 Casalserugo (Pd)

Tiratura: 2.700 Copie

Periodico: Anno LXXIV, n. 24 LDA/Priore, mar-apr 2007

*Foglio Notiziario a diffusione gratuita. Chi non desiderasse ricevere la pubblicazione potrà richiedere la cancellazione del proprio indirizzo.*